UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Essendo risultato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi 25 andante per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio di un quadrimestre al panificio militare di Salerno, si notifica che nel giorno 4 agosto prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà in Salerno nell'ufficio suddetto, situato nel locale di San Francesco, al secondo piano, avanti il commissario di guerra della Divisione, ad un secondo esperimento d'incanto.

Dimostrazione delle provviste di Grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Dimostrazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi: Qualità	Grano da provvedersi: Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
SALERNO	Grano nostrale del raccolto 1872, di qualità eguale al campione di base di asta e del peso non minore di chilogr. 75 per ettol.	1800	18	100	38 00	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno decorso.

Volendosi indicare a base degli appalti un prezzo normale di massima, si è fissato quello di lire 38 per quintale, quale prezzo però verrà nel giorno in cui sarà aperto l'incanto modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso segnato nella scheda segreta.

Il campione per la qualità del grano a provvedersi è visibile nell'ufficio d'Intendenza militare di Salerno.

L'impresa basarà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri ufficî della città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà per lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito, scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda segreta del Ministero della guerra, che nel giorno dell'incanto sarà depositata sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali (costa termine utile) per cadere un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, nello interesse del servizio, vengono ridotti a 5 giorni, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno esibire presentare la ricevuta del deposito provvisorio, fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento ancorchè una sola offerta sia presentata o pervenuta.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, del quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza pel giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della Provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 26 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SANTORO.

4000

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 16 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'Intendente militare di questa Divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, N. 7, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento generale di contabilità stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, per la provvista dei **Foraggi pei cavalli dei Corpi di R. truppa come in appresso.**

Denominazione dei lotti	Località componenti i lotti	Fieno	Avena	Paglia mangiativa	Ammontare della cauzione per ogni lotto in valore reale
		Generi componenti la razione di foraggio e prezzo relativo d'asta per quintale			
Torino	Provincia di Torino, meno il circondario di Pinerolo ed il presidio della Venaria Reale.	8 70	22 »	6 50	L. 33000
Pinerolo	Circondario di Pinerolo	7 50	22 »	5 50	» 11000
Venaria Reale	Presidio di Venaria Reale	7 80	20 »	5 50	» 13000
Cuneo	Provincia di Cuneo	7 60	21 80	5 »	» 31000

L'impresa dovrà aver principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre 1874 ed è retta dai relativi capitoli generali e speciali d'onere, i quali sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto e negli altri ufficî d'Intendenza militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha determinato di ridurre con apposito decreto a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà per ogni lotto a favore di colui il quale avrà nel complesso dei prezzi dei succitati generi offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta, avvertendo che i partiti dovranno proferire un solo ribasso per tutti i generi di cui può comporsi la razione, cioè del fieno, dell'avena e della paglia mangiativa.

Nelle offerte per gli appalti dovrà essere espressamente dichiarato sotto pena di nullità, che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala e l'orzo in grana, e la farina di segala o d'orzo ai prezzi stabiliti nell' avviso d'asta, cioè:

Carrube	L. 1 75 per ogni miriagr.	Segale in grana	L. 16 00 per ettolitro
Crusca	» 1 20 »	Orzo in grana	» 14 00 »
Farina di segale	» 3 00 »	Paglia da lettiera a prezzo della paglia dalla mercuriale.	
Farina d'orzo	» 2 50 »		

Le offerte condizionate saranno respinte, e si avverte che trattandosi di mettere all'incanto più lotti in uno stesso appalto, le offerte per tutti i lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, dichiarando espressamente che cominciate le operazioni per un lotto, non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di mesi 3.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare all'ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta constatante l'effettuato prescritto deposito provvisorio e nelle casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, d'un valore corrispondente alla suddescritta cauzione per ciascun lotto, il quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva, avvertendo che ove trattisi di deposito in cartelle del Debito Pubblico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere in carta bollata da lire una, o con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi debitamente firmati e suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'appalto.

Torino, addì 24 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

3960

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

L'incanto tenutosi il giorno d'oggi 15 corrente luglio nell'ufficio di questa Intendenza per lo affitto dei sottoindicati stabili in base al prezzo di lire 23,000, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si rende noto che nel giorno 21 agosto 1873, alle ore 12 m., nell'ufficio di questa Intendenza medesima dinanzi al sottoscritto o a chi per esso si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto degli stabili stessi.

Indicazione degli stabili da affittarsi.

Due ex-feudi denominati Perciata e Maccllaroffo di provenienza gesuitica siti nel territorio di Monreale circondario di Palermo.

Durata anni sei a contare dal 1° settembre 1873. È però in facoltà dell'Amministrazione di rescindere lo affitto dopo il 1° triennio col preavviso di sei mesi. Pagamento del fitto a semestri anticipati ovvero maturati L. 23,000.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garenzia delle sue offerte presso l'uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservato e dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 80, e sarà proceduto a deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da queste che andranno a scadere il dì 5 del mese di settembre 1873, alle ore 12 m. purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Palermo nell'ufficio della Intendenza suddetta dalle ore 9 antim. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 15 luglio 1873.

3976 *Per l'Intendente:* G. BERTOLINI.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Ritenute le opposizioni del Pubblico Ministero;

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero sulla relazione del giudice delegato ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare libere al sig. Francesco de Pascale fu Ferdinando, primo la rendita di lire venti (20) racchiusa nel certificato sotto il numero 102668; secondo l'altra rendita di lire settanta (70) contenuta nel certificato sotto il numero 128676; terzo, e l'assegno provvisorio di lire due e centesimi venticinque (L. 2 25) al numero 28872, tutti intestati ad Angela de Pascale fu Ferdinando.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano, vicepresidente — Emanuele Mascolo e Giuseppe Pisani giudici, il dì 6 giugno 1873 — G. Cangiano — D. Palma vicecane.

La suddetta inserzione viene fatta giusta gli articoli 89 e 90 del regolamento.

3980 GIUSEPPE NAPOLITANO fu GIOSUÈ.

FALLIMENTO

di Giuseppe Panseri commerciante con negozio in Roma.

In seguito dell'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data 25 corrente luglio,

Si avvertono tutti i creditori, i cui crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente, a norma di legge, di comparire personalmente od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, prima sezione, alle ore 12 meridiane del giorno 8 agosto prossimo, affine di deliberare sulla formazione del concordato, a senso del prescritto degli articoli 616 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, 25 luglio 1873.

Il cancelliere
REGINI.

3984

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO di 2° incanto a partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Livorno.

Rimasta deserta l'asta pubblica annunziata col manifesto del 25 giugno p. p. per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Livorno, si rende pubblicamente noto che nel dì 16 agosto veniente a ore 10 antimeridiane, nella solita sala della prefettura e avanti il prefetto o il funzionario che espressamente possa esser da lui delegato, verrà eseguito un secondo incanto, nel quale l'aggiudicazione provvisoria avrà luogo quand'anche non si presentasse che un solo offerente, a forma del disposto dall'articolo 88 del regolamento di contabilità generale del 4 settembre 1870.

Per norma quindi degli attendenti si riproducono qui appresso la tavola e le condizioni tutte alle quali è subordinato l'appalto surriferito, avvertendo che nel caso di deliberamento, il termine utile per fare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in quindici giorni da quello della nuova asta e scade alle ore 12 merid. precise del dì 31 agosto suddetto.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Disposizioni: Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Livorno	Forniture	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q parte I, R p. II.	601575	L. 0.65	1175	1800	10	L. 22 50

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta Tabella prescritto per i guardiani delle Case di pena e Bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una e l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870 n. 3852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei Capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Livorno, li 25 luglio 1873.

Il Segretario delegato alla stipulazione dei Contratti
AUGUSTO BATACCHI.

3950

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI FERRARA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Ferrara.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto del servizio suaccennato si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. di giovedì giorno 14 del venturo mese di agosto, nell'ufficio di questa prefettura, si procederà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale da esso delegato, ad un secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio medesimo, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Disposizioni: Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carcere giudiziario della provincia	Forniture	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II.	621755	L. 0 65	1215	1800	17	L. 38. 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3° La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta Tabella prescritta per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4° L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogniqualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una e l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4° del regolamento predetto.

7° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato qualunque sia il numero degli offerenti, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 95 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 29 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovracitata; ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

14. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Addì 24 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: A. CURTI.

3944

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che lunedì 4 del mese di agosto p. v., innanzi l'illustrissimo signor consigliere delegato, o chi per esso, si procederà allo

Appalto della fornitura delle stampe di qualsiasi natura, compresa la carta, la lineatura, nonchè la lineatura e legatura dei registri e della semplice cucitura, che saranno richieste dall'Intendenza di finanza di Messina, Reggio Calabria, Catania e Siracusa.

L'incanto sarà tenuto a partiti segreti sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base al capitolato di oneri approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sarà aperto sulla base dei prezzi indicati nelle tariffe A per la carta, e per questa sola aumentati del venti per cento — B per la stampa — C per la lineatura — D per la legatura e per la semplice cucitura, e sarà deliberato a favore di quell'offerente che avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento, superiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione sui prezzi stabiliti nelle dette tariffe.

Il contratto di appalto avrà la durata di anni sei circa, decorribile dalla data dello appalto a tutto dicembre 1878. Sarà però scindibile dopo il primo triennio, mediante preavviso in iscritto sei mesi prima di ciascuna scadenza. L'annua spesa approssimativamente presunta per detta fornitura è di lire 20000. Le forniture saranno consegnate entro i magazzini dell'Amministrazione in Messina, a spese, rischio e pericolo dell'appaltatore, e i pagamenti saranno fatti al medesimo a trimestre maturato.

Il deliberatario sarà tenuto stampare a proprie spese e consegnare all'Economato Generale, nel breve termine che gli verrà prescritto, 50 esemplari del capitolato e delle tariffe annessevi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare di possedere nella città di Messina uno stabilimento tipografico fornito di una quantità di macchine, di torchi, di caratteri ed altri attrezzi tipografici, non che di un personale sufficiente, il tutto per quanto occorra pel disimpegno degli obblighi nascenti dal capitolato di oneri.

Essi dovranno, due giorni prima di quello fissato per l'apertura degli incanti, far pervenire in questa prefettura apposita domanda in carta da bollo da L. 1 20 corredata dal certificato della Camera di commercio ed arti, per cui venga comprovato che il concorrente possiede in Messina uno stabilimento tipografico capace di compiere la fornitura di che sopra è parola, e presentare insieme i certificati di buona condotta e di penalità.

Dovranno inoltre depositare lire 1000 per cauzione provvisoria dell'asta in biglietti della Banca Nazionale, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

La cauzione definitiva resta fissata a L. 3000 nel modo come sopra, che dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto. E per quanto riguarda l'Amministrazione dello Stato, e nel solo suo interesse, il contratto non avrà effetto, che dopo il decreto ministeriale di approvazione e la registrazione dello stesso alla Corte dei Conti.

I termini (fatali) pel ribasso del ventesimo restano stabiliti a giorni cinque a correre da quello dell'aggiudicazione, ed andranno a scadere alle ore 3 pom. del giorno 10 agosto 1873.

I capitoli di oneri, le relative tariffe ed i campioni sono visibili nell'ufficio di prefettura — Div. 3.

Tutte le spese di qualsiasi natura, niuna esclusa ed eccettuata, rimangono a carico dell'accollatario.

Messina, 26 luglio 1873.

4010 *Il Segretario:* GALBO.

DELIBERAZIONE.

(3ª pubblicazione)

Letto la domanda ed i documenti; ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente pronunziando,

Il tribunale di Napoli, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire ottocento racchiusa nel certificato sotto il n. 160002, e di posizione 95579, a favore del defunto Fuliani Domenico fu Bassantonio domiciliato in Napoli, sia intestata a pro del sacerdote signor Adolfo Boccardi.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emanuele Mascolo e Vincenzo Garetti giudici, il dì 21 marzo 1873.

3490 *Firmato:* G. CANGIANO.

SENTENZA.

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica:

Che per sentenza del suddetto tribunale, sezione civile, pubblicata a' ventidue dicembre mille ottocentosettantadue, emessa nel giudizio tra i coeredi della signora Siciliano Serafina, erede costei della madre Balestrini Rosalia, fu disposta la vendita delle seguenti rendite, due sul Tesoro dello Stato, una di annue lire duecentotrentacinque e centesimi cinquantatrè giusta il titolo provvisorio di numero 2382 intestato a favore di Balestrini in Siciliano Rosalia fu Gaetano, e l'altra di lire trentanove e centesimi ottantotto giusta il titolo provvisorio di numero 2383, intestato a favore di Siciliano in Rossi Serafina fu Giuseppe. E tre sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, la prima di annue lire centosettanta giusta il certificato di num. 7423, intestato a favore della signora Balestrini vedova Siciliano Rosalia fu Gaetano domiciliata in Palermo; la seconda per annue lire cinque, certificato numero 19045, intestata a favore della signora Balestrini Rosalia fu Gaetano, nubile, domiciliata in Palermo, e la terza per annue lire novantacinque, certificato numero 27254, intestata a favore della signora Balestrini Rosalia fu Gaetano vedova di Giuseppe Siciliano domiciliata in Palermo.

Fu altresì disposta la distribuzione del prezzo ricavabile dalla predetta vendita a favore dei signori cavaliere Cesare, Giovanni, Rosalia Rao Ferreri, Caterina Rao Foderi, barone Salvatore Ragusasco, Balestrini Marianna, Giuseppa e Rosaria Rossi, Pietro e Matteo Coglitore, Pietro e Caterina Coglitore, Vincenzo, Giovanni e Provvidenza Mazzola; quali eredi e rappresentanti suddetta signora Serafina Siciliano Balestrini giusta le rispettive rappresentanze in detta sentenza espresse. Fu destinato per l'oggetto l'agente di cambio signor Gaetano Campo.

Certifica altresì, che per atto del diciannove aprile 1873 stipulato presso notar Gaspare Spinoso di questa, la sentenza soprariferita fu pienamente omologata da tutte le parti anzidette e solo fu per consenso di esse sostituito al signor Campo l'altro agente di cambio signor Giovanni Pitini.

E perchè consti lo anzidetto rilascia il presente, a richiesta del procuratore signor Giuseppe Adragna.

Oggi, li 21 luglio 1873.

Il Cancelliere
FERDINANDO SAVAGNONE.

3971

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale di Parma con decreto 8 luglio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico — Cassa dei depositi e prestiti — a restituire a Carra Luigi nell'interesse proprio e del minorenne fratel suo Giuseppe, a Carra Fortunata e Maria sorelle, od a chi li rappresentasse, i tre titoli al portatore del Prestito Parmense 1859, della complessiva rendita di lire cento cinquanta, indicati in polizza n. 1831, e depositati già dal padre dei sunnominati, Carra Giovanni di Colorno, provincia di Parma, nel 14 febbraio 1872.

Parma, 25 luglio 1873.

3966 Dott. GIO. LUSIGNANI.

AVVISO. 3977

(1ª pubblicazione)

La Corte di appello di Firenze con ordinanza delli 30 giugno ha riconosciuto il diritto di successione nei signori Ferdinando De Velasco duca d'Uceda e di Elcalos, donna Maria Del Rosario Tenez Gnion Fernandez De Velasco contessa di Luna, e donna Maria della Pietà Tellez Giron Fernandez De Velasco contessa di Teneranda De Bracamonte, le cartelle e certificati nominativi sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per 0/0, che due respettivamente segnati di n. 61073, per la rendita di lire 1060, in data 8 novembre 1860, Direzione di Milano, e di numero 61184, per la rendita di lire 265, in data 16 novembre detto (Direzione suddetta), intestati ai signori Tellez Geron Fernandez di Santillan don Tirso Maria Role duca d'Uceda marchese di Belmonte e di Terandillas, e due rispettivamente segnati di n. 61088, per la rendita di lire 3035, in data 9 novembre detto (Direzione suddetta), e di n. 61089, per lire 2025 (egual data e Direzione), intestati alla prefata donna Bernardina Fernandez De Velasco e Roca De Togares marchesa di Belmonte, e di Tarandillas, ed ha dato facoltà di tramutare in titoli al portatore da consegnarsi al mandatario degli eredi signor Anacleto Conti.

Chiunque avesse interesse contro il decreto della Corte suddetta, potrà presentare i propri reclami alla cancelleria della Corte di appello di Firenze.

Roma, li 21 luglio 1873.

ANACLETO CONTI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Palermo, prima sezione, riunito nella camera di consiglio, a relazione del giudice signor Pisciotta funzionante da presidente;

Vista la domanda soprascritta e le carte prodotte;

Vista la requisitoria del sostituto procuratore del Re che adotta con le fatte osservazioni;

Uniformemente alla detta requisitoria dispone che dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia s'intesti e trasferisca in favore della signora Nicolaci e Pettini Flavio di Francesco, domiciliati in Barcellona Pozzo di Gotto, la rendita sul Debito Pubblico risultante dai seguenti certificati:

1° Certificato del 26 luglio 1864, di n. 26325, per la rendita di lire 1080, intestata a favore della signora Pettini Maria Vittoria fu Domenico, rappresentata da Nicolaci Francesco marito e dotatario, domiciliato in Barcellona, coll'annotazione d'inalienabilità durante vita della stessa signora Pettini;

2° Certificato del 21 ottobre 1864, di n. 27604, per la rendita di lire 255, intestata a favore della signora Pettini Maria Vittoria fu Domenico, moglie di Nicolaci Francesco, domiciliata in Barcellona.

Dispone quindi che in favore della signora Nicolaci e Pettini Flavio novello intestatario si rilascino i novelli certificati senza alcun vincolo.

Fatto e deliberato dai signori Antonino Pisciotta giudice anziano ff. da presidente, Francesco Paolo Maggiore, e Giovanni Pattone giudici, li 4 giugno 1873.

Antonino Pisciotta—Carlo Arcidiacono vicecancelliere.

Per copia conforme rilasciata al procuratore legale signor Paolo Napolitani,

Oggi, 9 giugno 1873.

Il cancelliere
FERDINANDO SAVAGNONE.

La presente da servire per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

3994 P. NAPOLITANI proc. legale.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI BOLOGNA

Avviso di secondo incanto per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Bologna.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. di giovedì giorno 14 del venturo mese di agosto, nell'ufficio della prefettura di Bologna, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, con avvertenza che giusta l'art. 88 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, e ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia.	Forniture	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	1442075	L. 0 65	2800	4200	27	L. 60 75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporgliélo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto, ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 196 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata. In caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 98 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 29 agosto prossimo alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sovracitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e cent. venticinque per ciascuno.

Addì 24 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Consigliere Incaricato: U. SARTORI.

3981

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 18 agosto prossimo venturo alle ore una pomeridiana nell'ufficio suddetto sito nella salita di San Matteo, n. 23, si procederà avanti il Capo d'ufficio dell'Intendenza militare della Divisione di Genova all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la fornitura del

PANE DA MUNIZIONE

per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Genova.

DENOMINAZIONE del lotto d'impresa	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO D'ASTA per caduna razione da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Genova	Provincie di Genova e Porto Maurizio	Centesimi 28	L. 3000 valore reale

Annotazioni: Dal lotto suddetto s'intendono escluse le località nelle quali esistano panifici militari, e quelle altre in cui il pane venga spedito per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato nei capitoli parziali d'onere.

L'impresa avrà la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre 1873 per terminare con tutto il 30 settembre 1874.

L'obbligo di fornitura s'intenderà esteso in tutte le località componenti il lotto d'impresa, fatta eccezione di quelle che si considerano escluse dall'appalto, come è sopra indicato.

I capitoli d'appalto, generali e speciali, che debbono reggere tale impresa sono visibili nell'Ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prestabilito prezzo della razione avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che sarà fissato dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Tali partiti dovranno essere redatti su carta bollata da lire una, firmati e prodotti in pieghi suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha determinato di ridurre a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, decorribili dalle ore 2 pom. precise del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali in somma uguale a quella sopraindicata, quale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Si avverte ad ogni buon fine che, venendo tale deposito fatto, come si verifica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno valutate al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà il deposito effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti di detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Uffizio d'Intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda segreta ministeriale, e siano corredati della ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di emolumento, di diritto di cancelleria e di copia, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Genova, 25 luglio 1873.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: M. ALIBERTI.

3956

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa divisione, nel locale in via S. Francesco da Paola, n. 7, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale di contabilità, stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la provvista del PANE occorrente alle truppe di stanza o di passaggio nelle località sottodescritte:

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo d'incanto della razione pane da grammi 735	Ammontare della cauzione al valore reale
TORINO.	Provincie di Torino e Cuneo	Centesimi 28	L. 6000

Annotazioni: Non sono comprese quelle località nelle quali vi sono panifici militari e quegli altri presidii in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa dovrà aver principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1874, ed è retta dai relativi capitoli generali e speciali d'onere, i quali sono visibili presso l'Ufficio d'Intendenza nel locale suddetto e negli altri Uffici d'Intendenza militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha determinato di ridurre con apposito decreto a 5 giorni il tempo utile (fatali) decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma), per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo prestabilito della razione pane offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno all'ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare all'Ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta constatante l'effettuato prescritto deposito provvisorio o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva, avvertendo che ove trattisi di deposito fatto col mezzo di cartelle del Debito Pubblico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere in carta bollata da lire una, o con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi debitamente firmati e suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Uffizio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo Ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'appalto.

Torino, 24 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

3959

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LIVORNO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Livorno, via Borgo dell'Ardenza, al N... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di .... viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	2684 90
ai sali di	»	462 »
E quindi in complesso di	L.	3146 90

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare in suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 (trenta) di agosto 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Livorno, li 21 luglio 1873.

L'Intendente: PASQUALINO.

3885

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Corno Giovine, al N. 23, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Codogno, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	4393 »
ai sali di	»	4245 »
E quindi in complesso di	L.	8638 »

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 agosto p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di Finanza, addì 16 luglio 1873.

3791

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 agosto prossimo alle ore 9 antimeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Messina nell'ufficio suddetto sito in via Cardines casa Dampeduza, avanti il capo dell'ufficio stesso, al pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della somministranza del

Pane da munizione

Occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Messina, Catania, Siracusa, Catanzaro e Reggio Calabria eccettuati i luoghi ove esistono panefici militari e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'appalto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di base d'incanto di centesimi 28 per ogni razione di pane di grammi 735.

La cauzione fissata ascende a lire diecinovemila.

L'impresa è durevole per un anno, ed avrà principio col primo ottobre venturo e termine con tutto settembre 1874.

Le condizioni d'appalto sono quelle descritte nei capitoli generali, speciali ed addizionali i quali sono visibili presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno produrre, unitamente al loro partito suggellato, firmato e redatto su carta bollata da lira una o con marche da bollo dello stesso valore, anche la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 19,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica.

Si avverte però che i titoli di rendita pubblica saranno valutati pel solo prezzo legale di Borsa corrente del giorno precedente a quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato avrà offerto, sul prezzo prestabilito per razione, un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata la quale, deposta sul tavolo, verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto, con apposito decreto, a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, decorrenti dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento, tempo medio di Roma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare; ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivano a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda ministeriale e se non siano accompagnati dalla ricevuta costatante l'effettuato deposito provvisorio dell'ammontare della cauzione.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese per tassa di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ed altri Giornali giusta l'articolo 8 dei capitoli d'onere, non che la tassa registro in base alle vigenti leggi.

Messina, addì 23 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SUTGIU'.

3960

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI GENOVA

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 18 agosto prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio suddetto, sito nella Salita S. Matteo, n. 23, si procederà avanti il capo d'ufficio dell'Intendenza militare della divisione di Genova all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la fornitura dei

Foraggi

pei quadrupedi delle truppe stanziate e di passaggio nella divisione di Genova.

L'appalto sarà in un solo lotto come segue:

DENOMINAZIONE del lotto d'impresa	LOCALITÀ componenti il lotto d'impresa	GENERI di cui può comporsi la razione foraggi	PREZZO per base d'asta de' vari generi per cadaun quintale
Genova	Provincie di Genova e Porto Maurizio	Avena . . . . . Fieno. . . . . . Paglia mangiativa	Lire 23 » » 11 » » 6 »

L'ammontare del deposito provvisorio per cauzione è di lire 7000 in valore reale.

L'impresa durerà un anno a cominciare dal 1° ottobre 1873 e terminerà con tutto il 30 settembre 1874.

La fornitura s'intenderà estesa a tutte le località delle provincie suindicate componenti il lotto d'impresa.

I capitoli d'appalto, generali e speciali, che debbono reggere tale impresa sono visibili nell'ufficio suddetto e in tutti gli altri uffici d'intendenza militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo di quello maggengo, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto sui prezzi d'asta suindicati un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo che sarà segnato dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta, la quale verrà aperta all'incanto dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere uno solo eguale per tutti i generi summentovati.

Le offerte dovranno essere presentate su carta bollata da lire una, debitamente firmate e suggellate.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

I partitanti dovranno dichiarare espressamente nelle rispettive offerte, sotto pena, in caso contrario, di nullità delle medesime, che essi si obbligano pure di provvedere, qualora le truppe ne facciano richiesta, i generi seguenti al prezzo per ciascuno indicati come infra, esenti dagli effetti del succitato ribasso, cioè

Carrube	a L.	1 75	per cadaun miriagramma
Crusca	a »	1 20	idem
Farina di segala	a »	3 00	idem
Farina d'orzo	a »	2 50	idem
Segala in grana	a »	16 00	per cadaun ettolitro
Orzo in grano	a »	14 00	idem
Paglia da lettiera		(Al prezzo della mercuriale).	

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'intendenza militare che procede all'appalto *la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle tesorerie provinciali* il deposito provvisorio sopraindicato, che per il deliberatario sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detto deposito venga fatto con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno accettati che pel valore al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni *cinque* decorribili dalle ore 12 merid. precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Genova, 25 luglio 1873.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: M. ALIBERTI.

3957

REGIA PREFETTURA DI ROMA
BAGNO DI CIVITAVECCHIA

Condutture delle acque di filtrazione . . . . . *per L.* 12,223
Prolungamento a mare della chiavica di scolo . . » 5,309

AVVISO DI MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa prefettura pei lavori suindicati, si ebbe il ribasso dell'uno e mezzo per cento; si rammenta al pubblico che il termine utile per presentare un ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 12 dell'11 agosto prossimo venturo.

Nella presentazione delle offerte in ribasso dovranno essere osservate tutte le condizioni portate dall'avviso d'incanto delli 8 luglio corrente.

Roma, 25 luglio 1873.

Per l'Ufficio di Prefettura: C. avv. PIANI.

3949

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA con riduzione di prezzo.

Si rende noto che alle ore 2 pom. del giorno 21 agosto 1873 avrà luogo in questa Intendenza, sita in via delle Vergini, ed innanzi all'illustrissimo signor commendatore Paolo Carignani, intendente di finanza, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante nel comune di Vallepietra.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 164, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di L. 32 80.

Ciascun concorrente dovrà esibire il certificato di buona condotta, e depositare la somma di L. 16 40.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pom. del 5 settembre 1873.

Roma, 21 luglio 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

3868

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.